



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
55	23/06/2025	5007	15

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 - DM n. 0331843 del 26/06/2023 e D.D. n. 215195 del 15 maggio 2025. Intervento Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi - Modifica Bando regionale campagna 2025/2026 approvato con DDR n. 54 del 12/06/2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- b) con Decreto Dirigenziale Regionale n. 54 del 12 giugno 2025 (BURC n. 40 del 16/06/2025) è stato approvato il Bando Regionale di Promozione *“Intervento Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi e apertura termini per la presentazione dei progetti per la campagna 2025/2026”* cui far riferimento per ogni più utile informazione;
- b) con PEC del 12/06/2025 il suddetto Bando è stato inviato al Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (DG AGEBIL) ai sensi dell’articolo 12 del Decreto Direttoriale AGEBIL n. 0215195 del 15/05/2025 per la verifica di conformità all’Avviso nazionale.

CONSIDERATO che:

- a) il MASAF (DG AGEBIL), a seguito dell’esame del citato Bando regionale, con nota prot. 0273534 del 17/06/2025, trasmessa in pari data a mezzo PEC alla UOD 500715, ha comunicato che lo stesso presenta alcune non conformità all’Avviso nazionale di cui al decreto direttoriale n. 0215195 del 15 maggio 2025, ed in particolare l’articolo 8 del Bando regionale approvato con DDR n. 54 del 12 giugno 2025, dove è riportato:

“8.2 - IMPORTO MINIMO

L’importo di spesa per progetto non può essere inferiore ad € 100.000,00 e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, l’importo minimo non può essere inferiore ad euro 15.000 per Paese.

[...]

8.3 - IMPORTO MASSIMO - MEDIE E GRANDI IMPRESE

[...]

Inoltre, il contributo massimo per le grandi imprese, a valere sui fondi europei, non può essere superiore al 40% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto, anche nel caso partecipino in un raggruppamento di Imprese.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto non può in ogni caso superare l’importo di € 300.000,00.

8.4 - IMPORTO MASSIMO - MICROIMPRESE o PICCOLE IMPRESE

[...]

Inoltre, il tetto massimo di spesa ammissibile per progetto non può in ogni caso superare l’importo di € 250.000,00.

Si ribadisce che, nel caso di raggruppamento di cui alle lettere h), i) j), per ciascun soggetto partecipante resta valido il limite di contributo massimo richiedibile in relazione al proprio fatturato sulla totalità delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell’art. 5 del D.M. e dei precedenti paragrafi del presente avviso, per l’esercizio finanziario comunitario 2025/2026.

Inoltre, in caso di raggruppamenti misti costituiti tra micro, piccole medie e grandi imprese, fermo restando il limite di spesa di ciascun partner di progetto, il limite massimo di spesa ammissibile per progetto è funzione della maggioranza di tipologia di Imprese che costituiscono il raggruppamento (se prevalgono le medie e grandi Imprese la spesa massima di progetto è fissata in euro 300.000,00, se prevalgono le micro e piccole Imprese la spesa massima è fissata in euro 250.000,00).

[...]

8.5 - IMPORTO MASSIMO PER SOGGETTI DIVERSI DI QUELLI DI CUI AL PUNTO 8.3 e 8.4

I soggetti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e), di cui paragrafo 3 del presente avviso possono presentare progetti fino ad un massimo di € 300.000,00 di spesa.

Ogni soggetto proponente, ad ogni modo, per tutti i progetti presentati per ogni tipologia prevista (nazionale-multiregionale-regionale), ferma restando la percentuale massima di contributo previsto rispetto al proprio fatturato ed i tetti massimi di spesa sopra indicati, non può superare l’importo massimo di € 1,2 Meuro di spesa ammissibile per esercizio finanziario (€ 600.000,00 di contributo massimo)”.

- b) in riferimento a quanto riportato nel Bando regionale, il MASAF ha osservato quanto segue:
 - ✓ articolo 8.2 - *“l’art. 5, comma 4, del decreto direttoriale n. 215195 del 15 maggio 2025, dispone che Regioni e province autonome possono unicamente prevedere un importo*

progettuale minimo diverso da euro 500.000,00, purché non inferiore euro 100.000,00, e non introdurre ulteriori soglie di investimento per Paese terzo". Pertanto, la previsione riportata dell'articolo 8.2 del Bando regionale non è conforme all'art. 5, comma 4, dell'Avviso nazionale, in quanto dispone importi minimi progettuali per Paese e non unicamente per progetto;

- ✓ articoli 8.3 e 8.4 - *"si osserva che l'art. 5, comma 2, del decreto direttoriale n. 215195 del 15 maggio 2025 prevede che il contributo richiesto per ciascun progetto non supera i 4 milioni di euro e che sia data facoltà alle Regioni, nei propri avvisi, di fissare esclusivamente un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto diverso da quello imposto per i progetti nazionali".* Pertanto, le previsioni di cui agli artt. 8.3 e 8.4 del Bando regionale non sono conformi all'art. 5, comma 2, dell'Avviso nazionale, in quanto dispongono importi di contributo massimo richiedibili differenziati per soggetto proponente e non riferiti esclusivamente al progetto proposto;
- c) pertanto, per garantire un'uniforme applicazione dell'intervento settoriale in oggetto, il MASAF ha chiesto di modificare il Bando regionale approvato con DDR n. 54 del 12/06/2025, limitatamente ai rilievi rappresentati di cui sopra.

RITENUTO necessario conformarsi alle indicazioni di cui al Decreto del Direttore Generale AGEBIL del n. 215195 del 15 maggio 2025 secondo le indicazioni della citata nota della DG AGEBIL pervenuta a mezzo PEC alla UOD 500715 in data 17 giugno 2025, riformulando il testo degli articoli 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5 del Bando regionale Promozione vini Paesi terzi 2025/2026 approvato con DDR n. 54 del 12/06/2025.

RITENUTO opportuno fissare un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto, indipendente dalla tipologia di beneficiario, non superiore a euro 150.000,00, in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 2, del DD AGEBIL n. 0215195 del 15/05/2025.

VISTI:

- a) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e ii.;
- b) l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- c) la Delibera della Giunta Regionale n.600 del 22/12/2020, con la quale, tra l'altro, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;
- d) l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- e) la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- f) il DM n. 0331843 del 26/06/2023 relativo alle modalità attuative dell'intervento della misura Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino;
- g) l'Avviso nazionale per l'attuazione dell'Intervento Promozione sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2025/2026 approvato con DD AGEBIL n. 0215195 del 15/05/2025 del 15/05/2025;
- h) il Bando regionale 2025/2026 di Promozione vini Paesi terzi approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 54 del 12/06/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 15 nonché dalla regolarità amministrativa resa dal sottoscritto a mezzo sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. fermo tutto quant'altro in esso indicato, di modificare il Bando regionale per l'adesione all'Intervento Promozione vini Paesi terzi approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 54 del 12 giugno 2025 (BURC n. 40 del 16/06/2025), a seguito delle osservazioni del MASAF, limitatamente agli articoli 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5, di cui si riporta di seguito la riformulazione testo, che sostituisce per ciascun articolo quello riportato nell'allegato 1 al DDR n. 54/2025:

✓ **8.2 - IMPORTO MINIMO**

L'importo di spesa per progetto non può essere inferiore ad € 100.000,00. Qualora i beneficiari non realizzino tutte le attività previste dal progetto ammesso ed il progetto stesso viene rendicontato per un importo di spesa inferiore alla spesa approvata, si applicano le sanzioni di cui al D.Lvo n. 188 del 23/11/2023.

✓ **8.3 - IMPORTO MASSIMO - MEDIE E GRANDI IMPRESE**

I soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del D.M. MASAF del 26 giugno 2023 (produttori di vino), qualora rientrino nella categoria delle medie e grandi imprese (di cui alla Raccomandazione Europea della Commissione del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005), possono presentare un progetto che preveda un contributo massimo pari al 5% del valore del fatturato globale, riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

Analoga percentuale di contributo massimo del 5% del fatturato va applicata alle medie e grandi imprese di cui alla lett. f) come sopra individuata, nel caso le stesse partecipino ad un raggruppamento di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, del DM.

Il contributo massimo richiedibile per singolo progetto non può in ogni caso superare l'importo di € 150.000,00.

✓ **8.4 - IMPORTO MASSIMO - MICROIMPRESE o PICCOLE IMPRESE**

Nel caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del D.M. del 26 giugno 2023, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese come sopra specificato, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto o da perizia resa da un revisore contabile abilitato ed iscritto nell'apposito Albo. Analoga percentuale di contributo massimo del 10% del fatturato va applicata alle micro e piccole imprese di cui alla lett. f) come sopra individuato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i), j) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 26 giugno 2023.

Si precisa che, nel caso di raggruppamento di cui alle lettere h), i) j), per ciascun soggetto partecipante resta valido il limite di contributo massimo richiedibile in relazione al proprio fatturato sulla totalità delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.M. e dei precedenti paragrafi del presente avviso, per l'esercizio finanziario comunitario 2025/2026.

Il contributo massimo richiedibile per singolo progetto non può in ogni caso superare l'importo di € 150.000,00.

✓ **8.5 - IMPORTO MASSIMO PER SOGGETTI DIVERSI DI QUELLI DI CUI AL PUNTO 8.3 e 8.4.**

Anche per tutti gli altri Soggetti diversi da quelli indicati ai precedenti punti 8.3 e 8.4, il contributo massimo richiedibile per singolo progetto non può in ogni caso superare l'importo di € 150.000,00.

2. Di lasciare inalterate tutte le altre disposizioni ed indicazioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 54 del 12 giugno 2025, compresi i termini di scadenza di presentazione dei progetti.
3. Di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".
5. di inviare il presente provvedimento:
 - o *all'Assessore all'Agricoltura;*
 - o *allo Staff 500793 per la divulgazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura*
 - o *All'AGEA e al MASAF*
 - o *all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione*

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

DOTT. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO